



PIME

MISSIONARI DAL 1850

I DONI

DEL

"QUI ED ORA"

a casa tua...



Cari ragazzi e ragazze, care famiglie e cari don,
siamo gli educatori del PIME.

Il diffondersi del Coronavirus ha portato, in questi mesi, un cambiamento nelle nostre vite e, per il momento, non possiamo accogliervi o venirvi a trovare per giornate di festa e crescita nella fede.

Quindi abbiamo deciso di entrare nelle vostre case con questa dispensa per ridestarci ogni attimo alla gratitudine, alla gioia e continuare a camminare insieme.

"I doni del qui ed ora" è il titolo che ci accompagnerà in queste settimane, certi che ogni momento che ci è dato è dono e possa esser occasione per diventare sempre più cristiani gioiosi e veri.

Come ci ha ricordato, all'inizio di questa Quaresima, il nostro Arcivescovo Delpini: "Ecco ora il momento favorevole" e noi desideriamo scoprirne, con voi, la bellezza quotidiana, anche a distanza.

Questa settimana troverete il decalogo della quotidianità del nostro Papa Giovanni XXIII con 10 piccoli propositi che possono trasformare le nostre giornate per fare del bene a se stessi e agli altri.

Infine vi proponiamo la lettura della Parola, con un brano sul dono del tempo concepito come kairós: momento favorevole da cogliere e da valorizzare.

Buona lettura e buon cammino...a settimana prossima!





Decalogo della quotidianità



di Papa Giovanni XXIII

1. Solo per oggi cercherò di vivere alla giornata, senza voler risolvere il problema della mia vita tutto in una volta sola.
2. Solo per oggi avrò la massima cura del mio aspetto: vestirò con sobrietà; non alzerò la voce; sarò cortese nei modi; non criticherò nessuno; non pretenderò di migliorare o di disciplinare nessuno tranne me stesso.
3. Solo per oggi sarò felice nella certezza che sono stato creato per esser felice non solo nell'altro mondo, ma anche in questo.
4. Solo per oggi mi adatterò alle circostanze senza pretendere che le circostanze si adattino tutte ai miei desideri.
5. Solo per oggi dedicherò dieci minuti del mio tempo a qualche lettura buona, ricordando che come il cibo è necessario alla vita del corpo, così la buona lettura è necessaria alla vita dell'anima.
6. Solo per oggi compirò una buona azione e non lo dirò a nessuno.
7. Solo per oggi farò almeno una cosa che non desidero fare e se mi sentirò offeso nei miei sentimenti, farò in modo che nessuno se ne accorga.
8. Solo per oggi mi farò un programma: forse non lo seguirò a puntino, ma lo farò. E mi guarderò da due malanni: la fretta e l'indecisione.
9. Solo per oggi crederò fermamente, nonostante le apparenze contrarie, che la buona Provvidenza di Dio si occupa di me come se nessuno altro esistesse al mondo.
10. Solo per oggi non avrò timori. In modo particolare non avrò paura di godere di ciò che è bello e di credere alla bontà.

Posso ben fare, per dodici ore, ciò che mi sgomenterebbe se pensassi di doverlo fare per tutta la vita.

Buon cammino!



Qoèlet 3, 1-14

<< Tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo.

C'è un tempo per nascere e un tempo per morire,
un tempo per piantare e un tempo per sradicare quel che si è piantato.

Un tempo per uccidere e un tempo per curare,
un tempo per demolire e un tempo per costruire.

Un tempo per piangere e un tempo per ridere,
un tempo per fare lutto e un tempo per danzare.

Un tempo per gettare sassi e un tempo per raccogliarli,
un tempo per abbracciare e un tempo per astenersi dagli abbracci.

Un tempo per cercare e un tempo per perdere,
un tempo per conservare e un tempo per buttar via.

Un tempo per strappare e un tempo per cucire,
un tempo per tacere e un tempo per parlare.

Un tempo per amare e un tempo per odiare,
un tempo per la guerra e un tempo per la pace.

Che guadagno ha chi si dà da fare con fatica?

Ho considerato l'occupazione che Dio ha dato agli uomini perchè vi si affatichino.
Egli ha fatto bella ogni cosa a suo tempo; inoltre ha posto nel loro cuore la durata
dei tempi, senza però che gli uomini possano trovare la ragione di ciò che Dio
compie dal principio alla fine.

Ho capito che per essi non c'è di nulla di meglio che godere e procurarsi felicità
durante la loro vita; e che un uomo mangi, beva, e goda del suo lavoro, anche
questo è dono di Dio. >>



Riflettiamo

1. Rispetto alla frenesia che solitamente accompagna le nostre vite quotidiane, in questi giorni abbiamo tanto tempo a disposizione. Come lo sto utilizzando? Penso di sfruttare al meglio il mio tempo?
2. Il nostro Arcivescovo ci ha invitato a vivere questo tempo come Kairos, ovvero come un momento favorevole. Riesco davvero ad intravedere in questo tempo qualcosa di positivo? Riesco a coglierlo come un momento favorevole per rallentare, pregare, stare in famiglia e fare del bene oppure lo vivo solamente come un tempo che mi limita?
3. Rispetto ai 10 propositi che Papa Giovanni ci suggerisce: qual è per me il più difficile? Quale faccio più fatica ad attuare nelle mie giornate?
4. Il Quèlet ci propone un tempo per ogni cosa. Io che tempo sto vivendo?
5. "Egli ha fatto bella ogni cosa a suo tempo: egli ha posto nel loro cuore anche la nozione di eternità, tuttavia l'uomo non riesce a scoprire da capo a fondo l'opera fatta da Dio." All'uomo è chiesto di affidarsi, non gli è dato conoscere tutto dell'opera di Dio. Ho la consapevolezza di un disegno più grande? Riesco a cogliere la bellezza nella mia vita?

Vi invitiamo, oltre alla riflessione personale, a confrontarvi su questi temi con le persone a voi care.